



## ALCUNE TRAPPOLE DEL DEMONIO

1. Tutto ciò che toglie la pace e la tranquillità interiore viene dal demonio. Dio ha unito insieme la felicità e la santità, in modo che le sue grazie non solo santificano l'anima, ma in più la consolano e la riempiono di pace e di dolcezza. Le suggestioni del diavolo fanno tutto il contrario, o prima o almeno alla fine; e si riconosce il serpente dalla sua coda, cioè dalle conseguenze della sua opera e dal termine a cui egli conduce.

2. Tutte le proposizioni ipotetiche o condizionali, che sono buone soltanto a causare turbamento, vengono dal demonio, come per esempio: "se Dio mi abbandonasse in una tale occasione, che farei?" ecc. Non bisogna affatto rispondere a queste proposizioni, né fermarci in pensieri di questa sorta, che il nemico ci suggerisce per toglierci la fiducia in Dio e per gettarci nell'inquietudine e nello scoraggiamento. Affidiamoci a Dio, che è fedele, e che non mancherà mai a coloro che, essendosi pienamente donati a lui, cercano solo di piacerli in ogni cosa.

3. Accade abbastanza spesso che, sentendo qualche moto sregolato che si eccita nel nostro cuore, noi non vogliamo acconsentire al male, ma non vogliamo anche cacciare fortemente questo cattivo sentimento. Noi rigettiamo il male che apparirebbe agli occhi degli uomini, e permettiamo lo sregolamento interiore che Dio vede e che gli dispiace. Abbiamo, per esempio, un sentimento di acredine contro qualcuno, non vogliamo acconsentire a mostrargli questo sentimento, ma permettiamo che il nostro cuore se ne riempia e non ce ne sbarazziamo prontamente. Questa è una delle nostre più segrete e pericolose illusioni.

4. Quando abbiamo voglia di qualcosa, mille ragioni si presentano per colorare la nostra passione. Ci si inganna quando, avendo fatto qualche progetto secondo l'istinto di natura, si cerchi in seguito qualche ragione dalla parte della grazia per appoggiare questo progetto. Io vado a trattare il tal dei tali, dopo tutto lo esorterò a fare un ritiro. Per l'ordinario, questo dopo tutto proviene da un cattivo principio, ingegnoso nel trovare simili ragioni.

*Louis Lallemand (1588-1635), Dottrina spirituale, IV, IV, 2*

**L'AUTORE:** Figlio unico di una famiglia di magistrati della Champagne, educato presso i gesuiti di Bourges, di salute cagionevole, Louis Lallemand sarà essenzialmente incaricato della formazione spirituale dei suoi giovani confratelli a Rouen, tra i quali figureranno i santi martiri del Canada o ancora i padri Surin e Rigoleuc. La sua Dottrina spirituale, appunti presi da questi prestigiosi discepoli, fonda la vita apostolica definendo la Compagnia nella più intensa ricerca dell'unione con Dio.

**TESTO: 1** "Dio ha unito insieme la felicità e la santità": si oppone spesso felicità e santità, come se il buon Dio facesse male, come se la santità dovesse essere pena! Ciò è dimenticare che questa consiste per intero nel compimento della volontà di Dio e che Dio ha una sola volontà: renderci perfettamente felici. "Pace e tranquillità": esse sono indizio di questo accordo profondo con la volontà di Dio. Non